

TRIBUNALE CIVILE DI SPOLETO**ISTANZA DI INTEGRAZIONE****piano ristrutturazione debiti del consumatore****RG. 75-1/2025**

PER

Nadia Settequattrini

– Avv. Roberto Tenerini

Con la presente istanza, lo scrivente procuratore in ossequio al termine di integrazione richiesto dal Giudice dott.ssa Sara Trabalza, con provvedimento datato 02/12/2025, deposita la modifica al piano così come predisposta dal Dott. Carlo Berretti (OCC o.d.e.c.) avendo recepito le indicazioni richieste, osservando quanto segue.

L'attuale situazione di sovraindebitamento della sig.ra Nadia Settequattrini non è frutto di scelte voluttuarie o imprudenti, bensì conseguenza diretta di una serie di eventi straordinari, gravi e imprevedibili che hanno inciso sul nucleo familiare per circa un decennio.

In particolare, nel 2014 la ricorrente ha dovuto fronteggiare la grave tossicodipendenza del figlio maggiore Leonardo, avviato – con l'intervento dei servizi sociali – ad un lungo percorso terapeutico presso la comunità di San Patrignano (con supporto ANGLAD), durato oltre quattro anni, con rilevanti costi economici e un impegno personale obbligatorio in attività di sostegno parentale.

Nel 2015 sono emerse ulteriori vicende di eccezionale gravità riferite dal figlio minore Davide, coinvolgenti il padre Giuseppe Diana. La sig.ra Settequattrini, nell'esclusivo interesse di tutela del minore, ha sporto denuncia e, su indicazione dei servizi sociali, ha dovuto abbandonare l'abitazione familiare acquistata con mutuo ipotecario, determinando la sopravvenuta impossibilità di sostenere le rate del mutuo BNL e la successiva esecuzione immobiliare (RGE 31/2021 Tribunale di Spoleto) e l'accollo delle spese di locazione per l'immobile in cui è stata costretta a trasferirsi con il figlio minore.

La vendita all'asta dell'immobile a un valore notevolmente inferiore al debito residuo



ha generato un'ulteriore esposizione (circa € 102.000), poi azionata mediante pignoramento di 1/5 dello stipendio (RGE 356/2024 Tribunale di Spoleto).

A ciò si sono aggiunte spese necessarie e non differibili per la salute e l'istruzione dei figli (visite specialistiche, occhiali, supporti scolastici, esigenze legate a DSA).

In tale contesto, la sig.ra Settequattrini ha fatto ricorso a finanziamenti, anche tramite cessione del quinto, con finalità di far fronte a esigenze primarie, spese straordinarie e rientro da obbligazioni pregresse, senza alcun intento elusivo o colposo.

Ne consegue che l'indebitamento è riconducibile a cause oggettive e documentabili (emergenze familiari, tutela dei minori, spese sanitarie, perdita dell'abitazione e residuo da esecuzione), e che la condotta della ricorrente appare improntata a correttezza e responsabilità, avendo agito sempre per proteggere i figli e garantire bisogni essenziali: elementi che depongono in modo significativo per la sua meritevolezza ai fini dell'ammissione alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Con osservanza.

Perugia 16/12/2025

Avv. Roberto Tenerini

